

menichelli Architettura
Ingegneria
Studio Tecnico di Progettazione - Assisi

COMUNE DI DERUTA

committente:

Comune di Deruta

- architettonica
- urbanistica
- design
- strutturale
- impiantistica
- topografia

In ASSISI

Fraz. S.Maria degli Angeli, via Raffaello

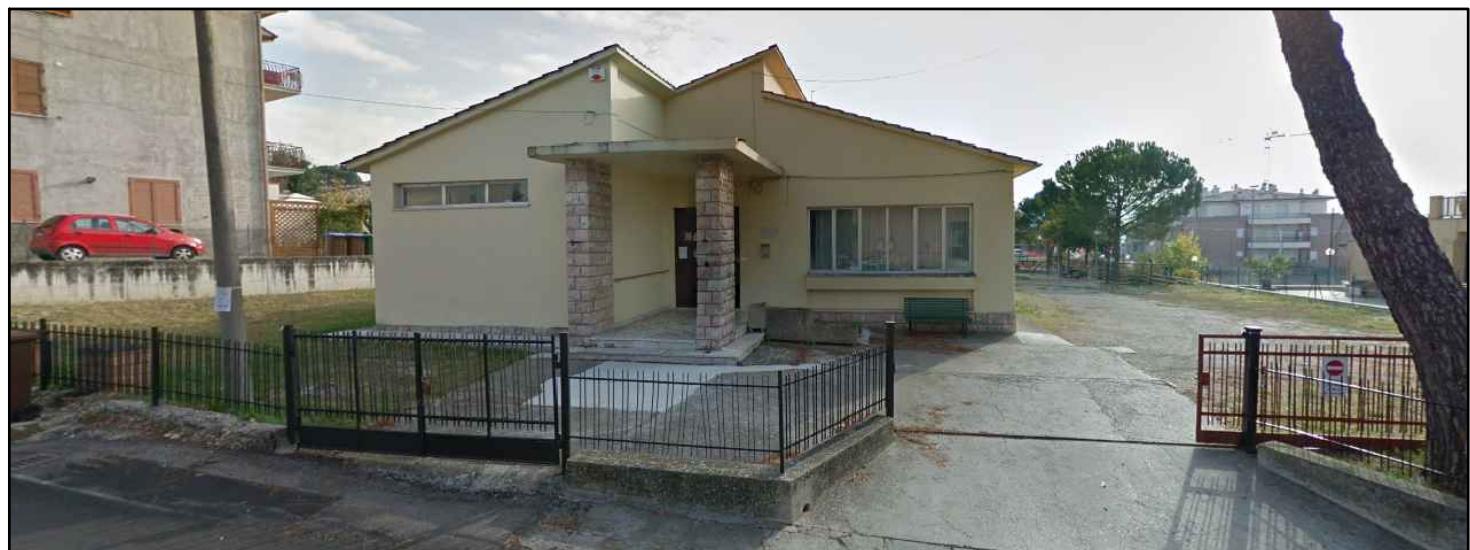
telefono e fax 075/8042656

E-mail: studiomenichelli@gmail.com

progetto:

Sisma 24.08.2016 e successivi. Ordinanza del Commissario del
Governo per la Ricostruzione nr. 129 del 13/12/2022
Demolizione e ricostruzione ex scuola elementare in frazione
Ripabianca

viale Ripabianca, Deruta



oggetto:

tavola n.

IMPIANTO ELETTRICO Relazione Valutazione del Rischio dovuto ai fulmini CEI EN 62305

ER02

scala: -

data: novembre 2023

progettisti:

Ingegnere Giacomo Menichelli

Architetto Simone Menichelli

Geom. Andrea Ranucci

Geol. Simone Sforza

Ing. Lorenzo Binucci

aggiornamenti

RELAZIONE TECNICA

Protezione contro i fulmini

Valutazione del rischio e scelta delle misure di protezione

Committente:

Committente: COMUNE DI DERUTA

Descrizione struttura: DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE EDIFICO AD USO POLIVALENTE

Indirizzo: VIALE DI RIPABIANCA

Comune: DERUTA

Provincia: PG

SOMMARIO

1. CONTENUTO DEL DOCUMENTO
2. NORME TECNICHE DI RIFERIMENTO
3. INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA DA PROTEGGERE
4. DATI INIZIALI
 - 4.1 Densità annua di fulmini a terra
 - 4.2 Dati relativi alla struttura
 - 4.3 Dati relativi alle linee esterne
 - 4.4 Definizione e caratteristiche delle zone
5. CALCOLO DELLE AREE DI RACCOLTA DELLA STRUTTURA E DELLE LINEE ELETTRICHE ESTERNE
6. VALUTAZIONE DEI RISCHI
 - 6.1 Rischio R_1 di perdita di vite umane
 - 6.1.1 Calcolo del rischio R_1
 - 6.1.2 Analisi del rischio R_1
7. SCELTA DELLE MISURE DI PROTEZIONE
8. CONCLUSIONI
9. APPENDICI
10. ALLEGATI

Disegno della struttura
Grafico area di raccolta AD
Grafico area di raccolta AM

1. CONTENUTO DEL DOCUMENTO

Questo documento contiene:

- la relazione sulla valutazione dei rischi dovuti al fulmine;
- la scelta delle misure di protezione da adottare ove necessarie.

2. NORME TECNICHE DI RIFERIMENTO

Questo documento è stato elaborato con riferimento alle seguenti norme:

- CEI EN 62305-1

"Protezione contro i fulmini. Parte 1: Principi generali"
Febbraio 2013;

- CEI EN 62305-2

"Protezione contro i fulmini. Parte 2: Valutazione del rischio"
Febbraio 2013;

- CEI EN 62305-3

"Protezione contro i fulmini. Parte 3: Danno materiale alle strutture e pericolo per le persone"
Febbraio 2013;

- CEI EN 62305-4

"Protezione contro i fulmini. Parte 4: Impianti elettrici ed elettronici nelle strutture"
Febbraio 2013;

- CEI 81-29

"Linee guida per l'applicazione delle norme CEI EN 62305"
Maggio 2020;

- CEI EN IEC 62858

"Densità di fulminazione. Reti di localizzazione fulmini (LLS) - Principi generali"
Maggio 2020.

3. INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA DA PROTEGGERE

L'individuazione della struttura da proteggere è essenziale per definire le dimensioni e le caratteristiche da utilizzare per la valutazione dell'area di raccolta.

La struttura che si vuole proteggere coincide con un intero edificio a sé stante, fisicamente separato da altre costruzioni.

Pertanto, ai sensi dell'art. A.2.2 della norma CEI EN 62305-2, le dimensioni e le caratteristiche della struttura da considerare sono quelle dell'edificio stesso.

4. DATI INIZIALI

4.1 Densità annua di fulmini a terra

La densità annua di fulmini a terra al kilometro quadrato nella posizione in cui è ubicata la struttura (in proposito vedere l'allegato "Valore di Ng"), vale:

$$N_g = 2,24 \text{ fulmini/anno km}^2$$

4.2 Dati relativi alla struttura

La pianta della struttura è riportata nel disegno (Allegato *Disegno della struttura*).

La destinazione d'uso prevalente della struttura è: ufficio

In relazione anche alla sua destinazione d'uso, la struttura può essere soggetta a:

- perdita di vite umane
- perdita economica

In accordo con la norma CEI EN 62305-2 per valutare la necessità della protezione contro il fulmine, deve pertanto essere calcolato:

- rischio R1;

Le valutazioni di natura economica, volte ad accertare la convenienza dell'adozione delle misure di protezione, non sono state condotte perché espressamente non richieste dal Committente.

4.3 Dati relativi alle linee elettriche esterne

La struttura è servita dalle seguenti linee elettriche:

- Linea di energia: ENERGIA
- Linea di segnale: SEGNALE

Le caratteristiche delle linee elettriche sono riportate nell'Appendice *Caratteristiche delle linee elettriche*.

4.4 Definizione e caratteristiche delle zone

Tenuto conto di:

- compartimenti antincendio esistenti e/o che sarebbe opportuno realizzare;
- eventuali locali già protetti (e/o che sarebbe opportuno proteggere specificamente) contro il LEMP (impulso elettromagnetico);
- i tipi di superficie del suolo all'esterno della struttura, i tipi di pavimentazione interni ad essa e l'eventuale presenza di persone;
- le altre caratteristiche della struttura e, in particolare il lay-out degli impianti interni e le misure di protezione esistenti;

sono state definite le seguenti zone:

Z1: INTERNA

Z2: ESTERNA

Le caratteristiche delle zone, i valori medi delle perdite, i tipi di rischio presenti e le relative componenti sono riportate nell'Appendice *Caratteristiche delle Zone*.

5. CALCOLO DELLE AREE DI RACCOLTA DELLA STRUTTURA E DELLE LINEE ELETTRICHE ESTERNE

L'area di raccolta AD dei fulmini diretti sulla struttura è stata valutata graficamente secondo il metodo indicato nella norma CEI EN 62305-2, art. A.2, ed è riportata nel disegno (Allegato *Grafico area di raccolta AD*).

L'area di raccolta AM dei fulmini a terra vicino alla struttura, che ne possono danneggiare gli impianti interni per sovratensioni indotte, è stata valutata graficamente secondo il metodo indicato nella norma CEI EN 62305-2, art. A.3, ed è riportata nel disegno (Allegato *Grafico area di raccolta AM*).

Le aree di raccolta AL e AI di ciascuna linea elettrica esterna sono state valutate analiticamente come indicato nella norma CEI EN 62305-2, art. A.4 e A.5.

I valori delle aree di raccolta (A) e i relativi numeri di eventi pericolosi all'anno (N) sono riportati nell'Appendice *Aree di raccolta e numero annuo di eventi pericolosi*.

I valori delle probabilità di danno (P) per il calcolo delle varie componenti di rischio considerate sono riportate nell'Appendice *Valori delle probabilità P per la struttura non protetta*.

6. VALUTAZIONE DEI RISCHI

6.1 Rischio R1: perdita di vite umane

6.1.1 Calcolo del rischio R1

I valori delle componenti ed il valore del rischio R1 sono di seguito indicati.

Z1: INTERNA

RA: 2,37E-09

RB: 4,74E-10

RU(ELETTRICO): 4,16E-08

RV(ELETTRICO): 8,32E-09

RU(TELECOMUNICAZIONE): 4,26E-08

RV(TELECOMUNICAZIONE): 8,53E-09

Totale: 1,04E-07

Z2: ESTERNA

RA: 7,56E-12

Totale: 7,56E-12

Valore totale del rischio R1 per la struttura: 1,04E-07

6.1.2 Analisi del rischio R1

Il rischio complessivo $R1 = 1,04E-07$ è inferiore a quello tollerato $RT = 1E-05$

7. SCELTA DELLE MISURE DI PROTEZIONE

Poiché il rischio complessivo $R1 = 1,04E-07$ è inferiore a quello tollerato $RT = 1E-05$, non occorre adottare alcuna misura di protezione per ridurlo.

8. CONCLUSIONI

Rischi che non superano il valore tollerabile: $R1$

Secondo la norma CEI EN 62305-2 la protezione contro il fulmine non è necessaria.

Data 26/09/2023

Timbro e firma

9. APPENDICI

APPENDICE - Caratteristiche della struttura

Dimensioni: vedi disegno

Coefficiente di posizione: in area con oggetti di altezza maggiore ($CD = 0,25$)

Schermo esterno alla struttura: assente

Densità di fulmini a terra (fulmini/anno km²) $Ng = 2,24$

APPENDICE - Caratteristiche delle linee elettriche

Caratteristiche della linea: ENERGIA

La linea ha caratteristiche uniformi lungo l'intero percorso

Tipo di linea: energia - interrata

Lunghezza (m) $L = 780$

Resistività (ohm x m) $\rho = 400$

Coefficiente ambientale (CE): suburbano

Caratteristiche della linea: SEGNALE

La linea ha caratteristiche uniformi lungo l'intero percorso

Tipo di linea: segnale - interrata

Lunghezza (m) $L = 1000$

Resistività (ohm x m) $\rho = 400$

Coefficiente ambientale (CE): suburbano

Schermo collegato alla stessa terra delle apparecchiature alimentate: $1 < R \leq 5$ ohm/km

APPENDICE - Caratteristiche delle zone

Caratteristiche della zona: INTERNA

Tipo di zona: interna

Tipo di pavimentazione: ceramica ($rt = 0,001$)

Rischio di incendio: ridotto ($rf = 0,001$)

Pericoli particolari: ridotto rischio di panico ($h = 2$)

Protezioni antincendio: nessuna ($rp = 1$)

Schermatura di zona: assente

Protezioni contro le tensioni di contatto e di passo: nessuna

Impianto interno: ELETTRICO

Alimentato dalla linea ENERGIA

Tipo di circuito: Cond. attivi e PE nello stesso cavo (spire fino a 0,5 m²) ($Ks3 = 0,01$)

Tensione di tenuta: 2,5 kV

Sistema di SPD - livello: Assente (PSPD = 1)

Frequenza di danno tollerabile: 1,0

Impianto interno: TELECOMUNICAZIONE

Alimentato dalla linea SEGNALE

Tipo di circuito: Cond. attivi e PE nello stesso cavo (spire fino a 0,5 m²) (Ks3 = 0,01)

Tensione di tenuta: 1,5 kV

Sistema di SPD - livello: Assente (PSPD =1)

Frequenza di danno tollerabile: 1,0

Valori medi delle perdite per la zona: INTERNA

Rischio 1

Numero di persone nella zona: 40

Numero totale di persone nella struttura: 42

Tempo per il quale le persone sono presenti nella zona (ore all'anno): 2190

Perdita per tensioni di contatto e di passo (relativa a R1) LA = LU = 2,38E-06

Perdita per danno fisico (relativa a R1) LB = LV = 4,76E-07

Rischio 4

Valore dei muri (€): 324000

Valore del contenuto (€): 49500

Valore degli impianti interni inclusa l'attività (€): 76500

Valore totale della struttura (€): 450000

Perdita per avaria di impianti interni (relativa a R4) LC = LM = LW = LZ = 1,70E-03

Perdita per danno fisico (relativa a R4) LB = LV = 2,00E-04

Rischi e componenti di rischio presenti nella zona: INTERNA

Rischio 1: Ra Rb Ru Rv

Rischio 4: Rb Rc Rm Rv Rw Rz

Caratteristiche della zona: ESTERNA

Tipo di zona: esterna

Tipo di suolo: ghiaia (rt = 0,0001)

Protezioni contro le tensioni di contatto e di passo: nessuna

Valori medi delle perdite per la zona: ESTERNA

Numero di persone nella zona: 4

Numero totale di persone nella struttura: 44

Tempo per il quale le persone sono presenti nella zona (ore all'anno): 730

Perdita per tensioni di contatto e di passo (relativa a R1) LA = 7,58E-09

Rischi e componenti di rischio presenti nella zona: ESTERNA

Rischio 1: Ra

APPENDICE - Frequenza di danno

Impianto interno 1

Zona: INTERNA

Linea: ENERGIA

Circuito: ELETTRICO

FS Totale: 0,5427

Frequenza di danno tollerabile: 1,0
Circuito protetto: SI

Impianto interno 2
Zona: INTERNA
Linea: SEGNALE
Circuito: TELECOMUNICAZIONE
FS Totale: 0,0189
Frequenza di danno tollerabile: 1,0
Circuito protetto: SI

APPENDICE - Aree di raccolta e numero annuo di eventi pericolosi

Struttura

Area di raccolta per fulminazione diretta della struttura AD = 1,78E-03 km²
Area di raccolta per fulminazione indiretta della struttura AM = 3,89E-01 km²
Numero di eventi pericolosi per fulminazione diretta della struttura ND = 9,97E-04
Numero di eventi pericolosi per fulminazione indiretta della struttura NM = 8,71E-01

Linee elettriche

Area di raccolta per fulminazione diretta (AL) e indiretta (AI) delle linee:

ENERGIA
AL = 0,031200 km²
AI = 3,120000 km²

SEGNALE
AL = 0,040000 km²
AI = 4,000000 km²

Numero di eventi pericolosi per fulminazione diretta (NL) e indiretta (NI) delle linee:

ENERGIA
NL = 0,017472
NI = 1,747200

SEGNALE
NL = 0,022400
NI = 2,240000

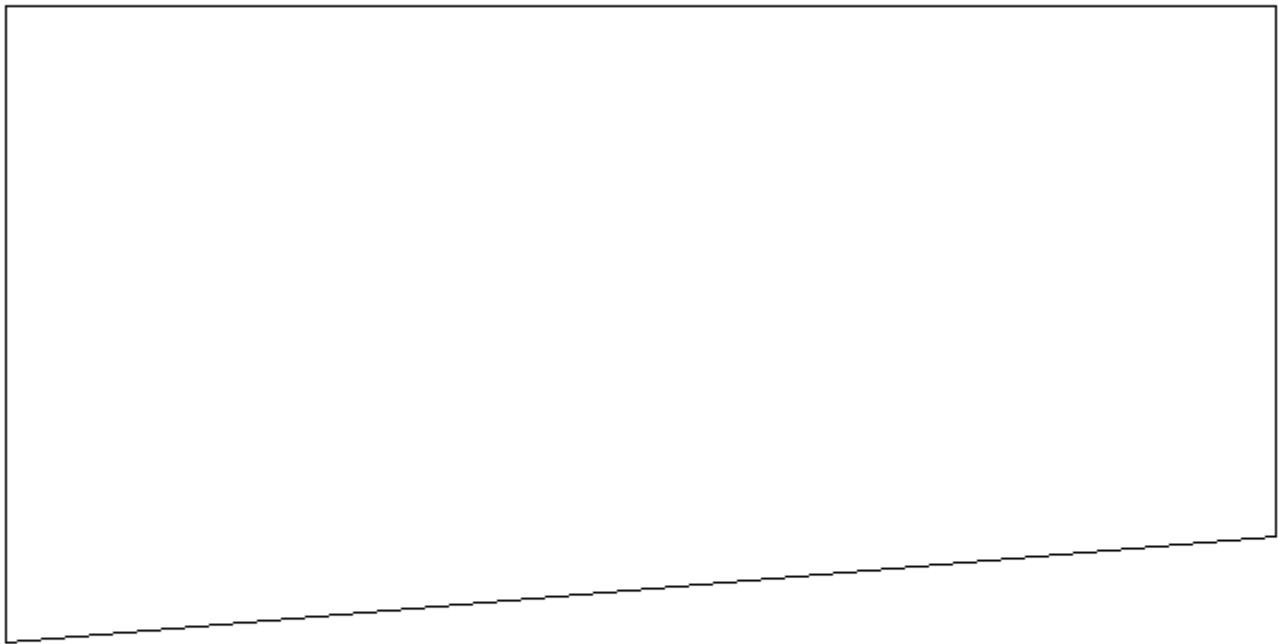
APPENDICE - Valori delle probabilità P per la struttura non protetta

Zona Z1: INTERNA

PA = 1,00E+00
PB = 1,0
PC (ELETTRICO) = 1,00E+00
PC (TELECOMUNICAZIONE) = 1,00E+00
PC = 1,00E+00
PM (ELETTRICO) = 1,60E-05
PM (TELECOMUNICAZIONE) = 4,44E-05
PM = 6,04E-05
PU (ELETTRICO) = 1,00E+00
PV (ELETTRICO) = 1,00E+00
PW (ELETTRICO) = 1,00E+00
PZ (ELETTRICO) = 3,00E-01
PU (TELECOMUNICAZIONE) = 8,00E-01
PV (TELECOMUNICAZIONE) = 8,00E-01
PW (TELECOMUNICAZIONE) = 8,00E-01
PZ (TELECOMUNICAZIONE) = 0,00E+00

Zona Z2: ESTERNA

PA = 1,00E+00
PB = 1,0
PC = 0,00E+00
PM = 0,00E+00



Scala: 2 m

Hmax: 4,5 m

Allegato - Disegno della struttura

Committente: COMUNE DI DERUTA

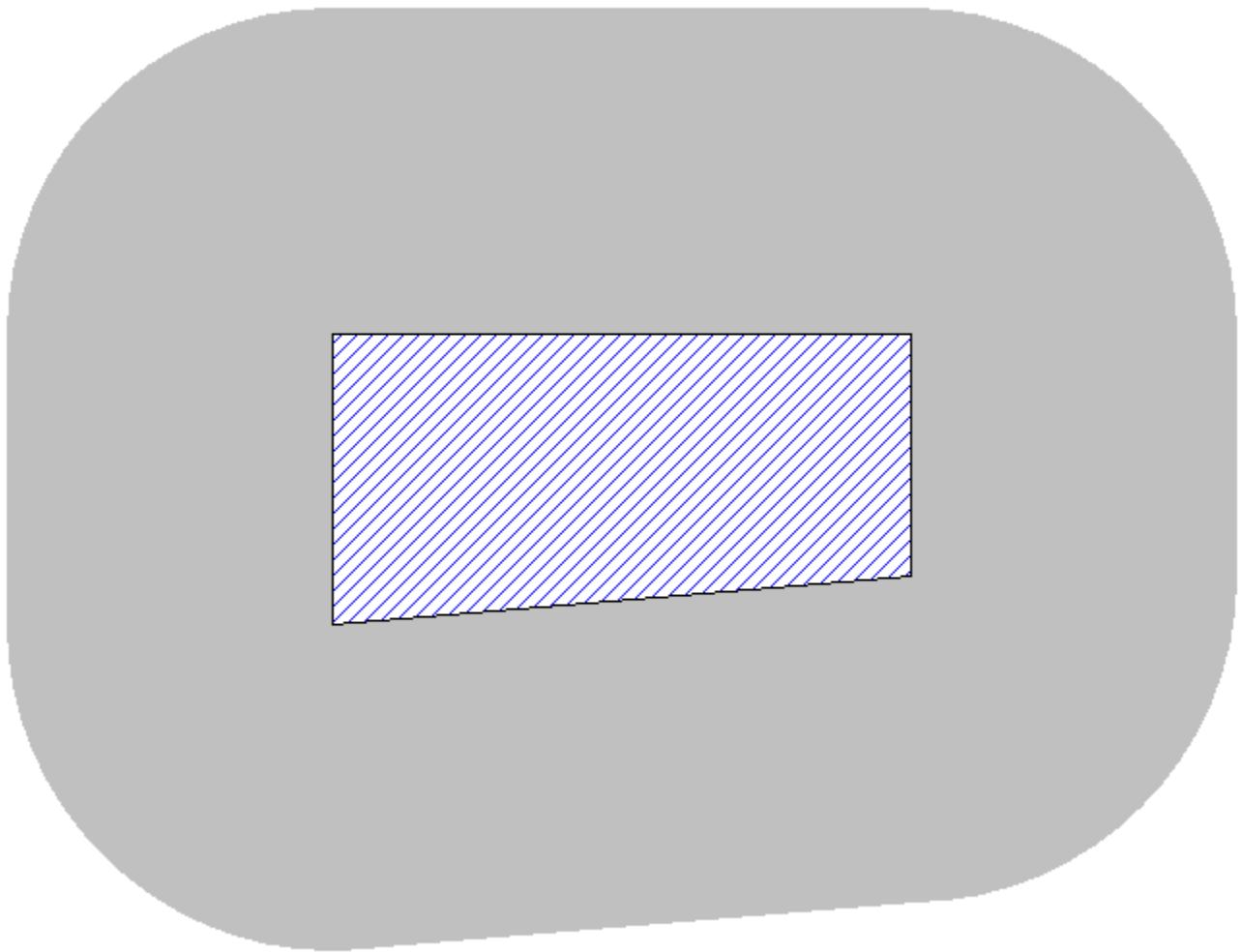
Descrizione struttura: DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE EDIFICO AD USO

POLIVALENTE

Indirizzo: VIALE DI RIPABIANCA

Comune: DERUTA

Provincia: PG



Allegato - Area di raccolta per fulminazione diretta AD

Area di raccolta AD (km²) = 1,78E-03

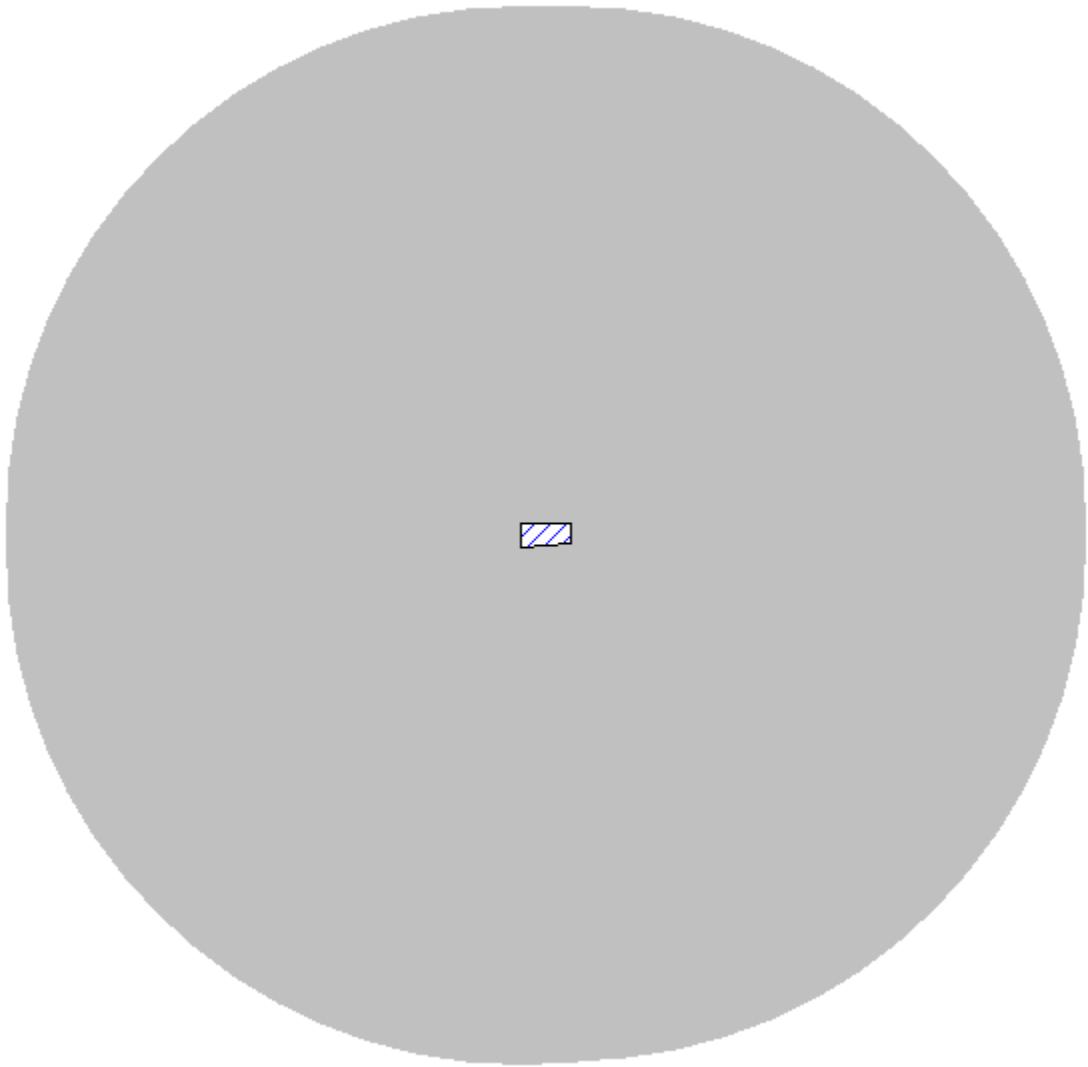
Committente: COMUNE DI DERUTA

Descrizione struttura: DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE EDIFICO AD USO
POLIVALENTE

Indirizzo: VIALE DI RIPABIANCA

Comune: DERUTA

Provincia: PG



Allegato - Area di raccolta per fulminazione indiretta AM

Area di raccolta AM (km²) = 3,89E-01

Committente: COMUNE DI DERUTA

Descrizione struttura: DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE EDIFICO AD USO
POLIVALENTE

Indirizzo: VIALE DI RIPABIANCA

Comune: DERUTA

Provincia: PG



VALORE DI N_G

(CEI EN 62305 - CEI EN IEC 62858)

$N_G = 2,24$ fulmini / (anno km²)

POSIZIONE

Latitudine: **42,940532° N**

Longitudine: **12,403960° E**

INFORMAZIONI

- Il valore di N_G è riferito alle coordinate geografiche fornite dall'utente (latitudine e longitudine, formato WGS84). E' responsabilità dell'utente verificare l'affidabilità degli strumenti utilizzati per la rilevazione delle coordinate stesse, ivi inclusi la precisione e l'accuratezza di eventuali rilevatori GPS utilizzati per rilevazioni sul campo.
- I valori di N_G derivano da rilevazioni ed elaborazioni effettuate secondo lo stato dell'arte della tecnologia e delle conoscenze tecnico-scientifiche in materia.
- Il valore di N_G dipende dalle coordinate inserite. In uno stesso Comune si possono avere più valori di N_G .
- Piccole variazioni delle coordinate possono portare a valori diversi di N_G a causa della natura discreta della mappa ceraunica.
- I dati forniti da TNE srl possiedono le caratteristiche indicate dalla norma CEI EN IEC 62858 per essere utilizzati nella analisi del rischio prevista dalla norma CEI EN 62305-2.
- I valori di N_G forniti sono di proprietà di TNE srl. Senza il consenso scritto da parte della TNE, è vietata la raccolta e la divulgazione dei suddetti dati, anche a titolo gratuito, sotto qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo.

VALIDITA' TEMPORALE

- Il valore di N_G riportato sul presente attestato, in accordo con la norma CEI EN IEC 62858, art. 4.3, dovrà essere rivalutato a partire dal 1° gennaio 2028.

Data 26/09/2023

Coordinate in formato decimale (WGS84)

Indirizzo: Coordinate manuali

Latitudine: 42,940532

Longitudine: 12,403960

